

Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**

Bilancio di esercizio
Anno 2020



Sede Legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)
 C.F.:03842230272
 Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432
 Fondo di dotazione €7.520.500 Interamente versato
 Partita IVA: 03842230272
 Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Bilancio ordinario al 31/12/2020

Stato Patrimoniale

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	9.371	23.774
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.290	7.646
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.862	6.855
6) immobilizzazioni in corso e acconti	379.209	354.371
7) altre	3.275.019	3.001.352
Totale immobilizzazioni immateriali	3.674.751	3.393.998
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.020.500	6.894.391
2) impianti e macchinario	84.912	85.956
3) attrezzature industriali e commerciali	375.810	403.390
4) altri beni	1.637.239	1.565.569
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.050	1.550
Totale immobilizzazioni materiali	9.127.511	8.950.856
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	1.350.181	1.339.215
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.350.181	1.339.215
Totale immobilizzazioni (B)	14.152.443	13.684.069
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		



	31/12/2020	31/12/2019
4) prodotti finiti e merci	10.209	16.670
Totale rimanenze	10.209	16.670
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	381.519	1.052.643
esigibili entro l'esercizio successivo	381.519	1.052.643
5-bis) crediti tributari	45.437	250
esigibili entro l'esercizio successivo	15.514	250
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.923	-
5-ter) imposte anticipate	35.855	35.855
5-quater) verso altri	192.585	140.642
esigibili entro l'esercizio successivo	191.320	133.377
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.265	7.265
Totale crediti	655.396	1.229.390
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
6) altri titoli	1.540.314	1.527.786
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.540.314	1.527.786
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	12.835.065	8.088.468
3) danaro e valori in cassa	9.416	141.539
Totale disponibilità liquide	12.844.481	8.230.007
Totale attivo circolante (C)	15.050.401	11.003.853
D) Ratei e risconti	55.844	154.219
Totale attivo	29.258.686	24.842.141
Passivo	-	-
A) Patrimonio netto	15.986.345	15.278.821
I - Fondo di dotazione	7.520.500	7.520.500
III - Riserve di rivalutazione	152.907	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.682.754	1.480.749
Varie altre riserve	4.075.567	4.075.567
Totale altre riserve	7.758.321	5.556.316
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	554.616	2.202.005
Totale patrimonio netto	15.986.345	15.278.821
B) Fondi per rischi e oneri	-	-



	31/12/2020	31/12/2019
4) altri	382.233	152.626
Totale fondi per rischi ed oneri	382.233	152.626
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.295.404	1.257.274
D) Debiti		
4) debiti verso banche	4.000.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	201.867	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.798.133	-
7) debiti verso fornitori	2.807.635	5.033.940
esigibili entro l'esercizio successivo	2.807.635	5.033.940
12) debiti tributari	930.342	266.364
esigibili entro l'esercizio successivo	930.342	266.364
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	318.517	170.600
esigibili entro l'esercizio successivo	318.517	170.600
14) altri debiti	109.454	346.755
esigibili entro l'esercizio successivo	109.454	346.755
Totale debiti	8.165.948	5.817.659
E) Ratei e risconti	3.428.757	2.335.761
Totale passivo	29.258.687	24.842.141



Conto Economico

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.146.755	31.490.563
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	7.301.047	180.777
altri	403.523	664.335
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>7.704.570</i>	<i>845.112</i>
Totale valore della produzione	14.851.325	32.335.675
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.688	129.150
7) per servizi	8.358.126	21.521.342
8) per godimento di beni di terzi	177.815	264.057
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.019.857	2.990.324
b) oneri sociali	648.552	907.191
c) trattamento di fine rapporto	224.008	225.215
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.892.417</i>	<i>4.122.730</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	363.448	341.196
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	591.709	637.679
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.062	3.031
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>957.219</i>	<i>981.906</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.461	32.491
12) accantonamenti per rischi	288.607	58.500
14) oneri diversi di gestione	1.531.567	2.136.862
Totale costi della produzione	14.292.900	29.247.038
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	558.425	3.088.637
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.494	26.430
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	23	52



	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	23	52
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	23.517	26.482
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	29.031	421
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	29.031	421
17-bis) utili e perdite su cambi	1.705	(5.531)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(3.809)	20.530
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	554.616	3.109.167
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	700.283
imposte differite e anticipate	-	206.879
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-	907.162
21) Utile (perdita) dell'esercizio	554.616	2.202.005



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	554.616	2.202.005
Imposte sul reddito		907.162
Interessi passivi/(attivi)	3.809	(26.061)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>558.425</i>	<i>3.083.106</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	288.607	61.531
Ammortamenti delle immobilizzazioni	955.157	978.874
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	224.008	225.215
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.467.772</i>	<i>1.265.620</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.026.197</i>	<i>4.348.726</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.461	32.491
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	671.124	153.342
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.226.305)	(15.871)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	98.375	329.634
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.092.997	22.274
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	421.659	140.316
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>64.311</i>	<i>662.186</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.090.508</i>	<i>5.010.912</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.809)	26.061
(Imposte sul reddito pagate)	51.076	(422.956)
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)	(244.878)	(295.103)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(197.611)</i>	<i>(691.998)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.892.897	4.318.914
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(610.728)	(811.461)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(644.201)	(779.205)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.966)	(70.544)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(12.528)	(14.377)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.278.423)	(1.675.587)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Accensione finanziamenti	4.000.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.000.000	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.614.474	2.643.327
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.088.468	5.449.619
Danaro e valori in cassa	141.539	137.061
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.230.007	5.586.680
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.835.065	8.088.468
Danaro e valori in cassa	9.416	141.539
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.844.481	8.230.007

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 21/06/2021

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente - Mariacristina Gribaudo






Sede legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)

C.F. 03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione €7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2020

Signor Vicepresidente,

Signori Consiglieri,

la Fondazione promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, si propone di definire strategie ed obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale dei Musei Civici di Venezia, contribuendo all'elaborazione di piani pluriennali strategici di sviluppo e promozione culturale, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni, privati e associazioni. Per una più approfondita trattazione dell'attività svolta, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad 554.616 dopo lo stanziamento di ammortamenti per €955.157.

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di €.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Principi di redazione e Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai singoli fondi rettificativi.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le migliorie su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali quando non sono separabili dai beni stessi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe svalutata in misura corrispondente. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si veda successivamente il dettaglio dei periodi di ammortamento.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

In presenza, alla data di bilancio, di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile (inteso come maggior valore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita) è inferiore corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione.

In accordo al principio contabile OIC n. 16, non sono stati ammortizzate le immobilizzazioni aventi una vita utile indefinita.

Si veda successivamente il dettaglio dei periodi di ammortamento.

Finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra



differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi da depositi bancari, postali e da assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate al minor valore fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il metodo di determinazione del costo adottato è il FIFO.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Gli apporti effettuati dai soci non prevedono un obbligo di restituzione e sono iscritti nel Fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di CE delle pertinenti classi, facendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi. L'entità è determinata facendo riferimento alla migliore stima alla data di bilancio. Il successivo utilizzo è determinato in modo diretto per spese e passività per cui i fondi sono stati costituiti.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, relativi a quei dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Debiti tributari

I debiti per le singole imposte sono iscritti al passivo dello stato patrimoniale al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili. Gli importi eventualmente chiesti a rimborso sono esposti all'attivo dello stato patrimoniale tra i crediti tributari.

Ratei e Risconti passivi

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione e conclusione della prestazione.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Imposte sul Reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.



Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 363.448, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €3.674.751.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo/Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni/20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni/20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni/10%
Interventi di manutenzioni straordinarie su immobili in concessione dal Comune di Venezia	Da 13 a 20 anni, in base alla vita utile

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa e a seguito delle valutazioni tecniche relative alla durata funzionale degli interventi effettuati.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; esiste una correlazione effettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni Immateriali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	301.439	231.717	27.964	354.371	4.457.079	5.372.570
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(277.665)	(224.071)	(21.109)	-	(1.455.727)	(1.978.572)
Valore di bilancio	23.774	7.646	6.855	354.371	3.001.352	3.393.998
Variazioni nell'esercizio						

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni		2.600	892	24.838	615.870	644.200
Svalutazioni						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)						
Ammortamento dell'esercizio	(14.403)	(3.956)	(2.886)	-	(342.203)	(363.448)
Totale variazioni	(14.403)	(1.356)	(1.994)	24.838	273.667	280.752
Valore di fine esercizio						
Costo	301.439	234.317	28.856	379.209	5.072.948	6.016.769
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(292.068)	(228.027)	(23.994)	-	(1.797.929)	(2.342.018)
Valore di bilancio	9.371	6.290	4.862	379.209	3.275.019	3.674.751

La voce di costi di impianto ed ampliamento, sono costituiti da costi ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce altre immobilizzazioni immateriali include le spese di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione di spazi espositivi. Gli interventi principali avvenuti nell'esercizio sono i seguenti:

- Realizzazione di nuovi spazi di accoglienza, sala riunioni e uffici presso la Direzione al Museo Correr; riqualificazione impiantistico-architettonica sempre presso il Museo Correr, l'adeguamento sicurezza sedi MUVE
- Lavori per il riallestimento delle collezioni permanenti presso diverse sedi museali. Tra questi la riqualificazione del piano terra della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca Pesaro (realizzazione di una nuova caffetteria e nuovi spazi accoglienza a seguito dei danni dell'acqua alta del 12 novembre 2019), finanziati anche grazie all'erogazione liberale di Banca d'Italia; interventi manutentivi sulla copertura della scuola Abate Zanetti A Murano (l'immobile è stato dato in uso gratuito alla Fondazione dal Comune di Venezia a partire dall'agosto 2020); lavori di restauro e ripristino nelle varie sedi a seguito dell'acqua alta.

Oltre ai costi sopra descritti, sono state capitalizzate spese relative a sponsorizzazioni indirette ricevute permettendo alla Fondazione di limitare il proprio impegno economico raggiungendo l'obiettivo di miglioramento dell'offerta scientifico/culturale.

I costi relativi alle sponsorizzazioni indirette sono iscritti come immobilizzazioni immateriali in quanto si tratta di interventi realizzati su beni di proprietà del Comune di Venezia, consegnati in uso a Fondazione in ragione della convenzione trentennale stipulata con il Comune stesso.

La Fondazione ha portato a compimento i suddetti interventi ed effettuato i conseguenti investimenti in una prospettiva di sviluppo e miglioramento dell'offerta scientifico/culturale nonché di maggiore sicurezza e miglioramento dei servizi di accoglienza ed al pubblico in generale.



In particolare, attraverso le sponsorizzazioni indirette ricevute nel 2020 si è provveduto al:

- Restauro scrivania Piffetti Ca Rezzonico Consorzio residenze reali € 15.000
- Restauro Gondola Ca Rezzonico Save Venice Inc - € 28.229
- Restauro 29 dipinti Pietro Longhi Save Venice Inc - € 25.410
- Restauro xilografia Save Venice Inc € 9.016

Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 13.816.106 ; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 4.688.596.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo/Aliquote %
Fabbricati	33 anni/3,3%
Impianti e macchinari	4 anni/25 %
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni/15%
Computer, televisori, e apparecchiature elettroniche	5 anni/20%
Arredamento	7 anni/15 %
Mobili d'ufficio	9 anni/12 %
Motore barca	4 anni/25%
Libri acquistati dalle biblioteche	10 anni/10%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per alcuni beni sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 per i quali si rinvia all'apposito paragrafo.

Si precisa che l'attivo patrimoniale include diritti reali immobiliari inerenti la proprietà di beni immobili ceduti gratuitamente dal Comune di Venezia, che costituiscono parte del fondo di dotazione. La Fondazione è tenuta al mantenimento, alla tutela e alla conservazione del patrimonio, ottenuto con il fondo di dotazione al momento della costituzione.

Movimenti delle immobilizzazioni Materiali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.020.500	313.159	1.054.607	4.815.563	1.550	13.205.379
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(126.109)	(227.203)	(651.217)	(3.249.994)	-	(4.254.523)
Valore di bilancio	6.894.391	85.956	403.390	1.565.569	1.550	8.950.856
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	15.850	72.182	515.195	7.500	610.727
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	157.636	-	-	-	-	157.636
Ammortamento dell'esercizio	(31.527)	(16.894)	(99.763)	(443.526)	-	(591.710)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)						
Totale variazioni	126.109	(1.044)	(27.581)	71.669	7.500	176.653
Valore di fine esercizio						
Costo	7.020.500	329.009	1.126.789	5.330.758	9.050	13.816.106
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(244.097)	(750.979)	(3.693.519)	-	(4.688.595)
Valore di bilancio	7.020.500	84.912	375.810	1.637.239	9.050	9.127.511

Le migliorie attinenti in senso stretto ai fabbricati vengono iscritte come Immobilizzazioni immateriali – Interventi su beni di terzi, mentre tra le immobilizzazioni materiali vengono iscritti gli importi relativi a quegli elementi che, seppure inseriti all'interno dei fabbricati, sono separabili dagli stessi ed hanno quindi autonomia funzionale.

Gli investimenti sono effettuati in una logica di miglioramento dell'offerta scientifico/culturale, di raggiungimento degli standard museali internazionali e di efficientamento organizzativo del sistema museale nel suo insieme. Gli incrementi relativi ad acquisizioni per €610.727 sono riferiti essenzialmente a:

- arredamento per €480.125
- computer per €1.594
- televisori e videoproiettori per €5.430
- mobili d'ufficio per €6.692
- acquisto di libri delle biblioteche per €21.355
- acquisto attrezzature varie per €72.181
- impianti specifici €15.850



- immobilizzazioni In corso materiali €7.500

Quanto ai fabbricati si precisa che fanno riferimento alle unità immobiliari ricevute in dotazione dal Comune di Venezia e riportate anche nel paragrafo dedicato al Patrimonio Netto.

Per tali fabbricati si è provveduto ad effettuare le rivalutazioni monetarie nonché il riallineamento fiscale ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali come dettagliatamente esposto nello specifico paragrafo dedicato.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano un investimento in una polizza assicurativa con l'istituto bancario Credit Agricole per garantire il TFR - trattamento di fine rapporto ai dipendenti di Fondazione. Tale investimento è stato classificato tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto vi è la volontà della Fondazione di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Movimenti delle immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Gestione separata TFR	1.339.215	-	1.339.215	10.966	-	-	1.350.181
Totale	1.339.215	-	1.339.215	10.966	-	-	1.350.181

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	16.670	(6.461)	10.209
Totale	16.670	(6.461)	10.209



Le rimanenze sono costituite quanto ad €10.209 da prodotti in vendita presso i Bookshop, oltre che da cataloghi e merchandising prodotto direttamente da Fondazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.052.643	(671.124)	381.519	381.519	-
Crediti tributari	250	45.187	45.437	15.514	29.923-
Imposte anticipate	35.855	-	35.855	-	-
Crediti verso altri	140.642	51.943	192.585	191.320	1.265
Totale	1.229.390	(573.994)	655.396	588.353	31.188

Tra i "crediti verso clienti", si evidenzia un credito per fatture da emettere di €107.802 relativi al riaddebito dei servizi di guardiana e sicurezza degli spazi di Palazzo Reale per quasi la totalità dell'importo. Il rimanente riguarda altri riaddebiti per spese sostenute nell'ambito della gestione della Scuola Abate Zanetti a Murano e del Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia di cui alla Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 4.4.2017 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014-202.

A giugno 2021 i crediti al 31 dicembre 2020 risultano incassati per circa €403.038,00.

I crediti tributari sono costituiti essenzialmente da crediti d'imposta previsti dall'art. 1 co. 184-197 della L. 160/2019 nonché dall'art. 1 co. 1051-1063 della L. 178/2020 per l'acquisto di beni strumentali acquistati ed entrati in funzione nel 2020 per complessivi €39.926, il residuo per ritenute subite per €1.001 nonché da crediti d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione Covid-19 per €4.510.

I crediti per "Imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa

La voce "crediti verso altri" comprende principalmente il credito verso Vela SpA per €81.064 relativi a vendite di titoli di ingresso singoli tramite la piattaforma Venezia Unica, crediti verso INPS per il Fondo d'Integrazione Salariale per €62.587 oltre ad €23.826 relativi a crediti derivanti dagli indennizzi dell'evento meteorologico dell'acqua alta del Novembre 2019.

L'adeguamento al valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2018	850.022
Utilizzo dell'esercizio	(800.000)
Accantonamento esercizio	3.031
Saldo al 31/12/2019	53.053
Accantonamento esercizio	2.062
Saldo al 31/12/2019	55.115



Il fondo è relativo principalmente a crediti maturati verso l'Associazione TRANSCULTURA.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	1.527.786	12.528	1.540.314
Totale	1.527.786	12.528	1.540.314

Altri titoli

Trattasi di una polizza assicurativa con l'istituto Bancario Credit Agricole di € 1.500.000, oltre a interessi attivi maturati, al fine di ottenere maggiore redditività da destinare a futuri interventi sulle collezioni. Sono stati classificati nell'attivo circolante non avendo alcun vincolo temporale, i fondi verranno presto sbloccati con l'inizio dei lavori sulle collezioni.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	8.088.468	4.746.597	12.835.065
danaro e valori in cassa	141.539	(132.123)	9.416
Totale	8.230.007	4.614.474	12.844.481

Le disponibilità liquide sono incrementate in virtù dell'incasso ricevuto a fine esercizio di €6.923.295 relativo al contributo Fondo emergenze Imprese Culturali Art 183c.2 DL 34/2020 cui si rimanda all'apposito paragrafo.

Si rinvia al rendiconto finanziario per una miglior comprensione delle dinamiche della liquidità.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	3.038
	Risconti attivi	52.805
	Arrotondamento	1
	Totale	55.844

La voce risconti attivi è costituita da quote di costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Solitamente questa voce era relativa a costi sostenuti per mostre e progetti temporanei che si svolgevano in due esercizi. Nel 2020 Fondazione non ha condotto questa tipologia di evento tanto che i risconti riguardano principalmente:

- spese di istruttoria per l'accensione dei due finanziamenti bancari €24.902
- canoni software su più esercizi €20.950
- canoni manutenzioni su più esercizi €5.902

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Fondo di dotazione	Riserva straordinaria	Riserve di rivalutazione	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2017	7.520.500	500.000		1.703.684	1.871.883	11.596.067
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni		500.000		1.371.884	(1.871.883)	1
Altre variazioni - Incrementi						-
Risultato d'esercizio					1.480.749	1.480.749
Saldi al 31 dicembre 2018	7.520.500	1.000.000	-	3.075.568	1.480.749	13.076.817
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni		480.749		1.000.000	(1.480.749)	-
Altre variazioni - Incrementi				-	1	1
Risultato d'esercizio					2.202.005	2.202.005
Saldi al 31 dicembre 2019	7.520.500	1.480.749	-	4.075.567	2.202.005	15.278.821
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni		2.202.005			(2.202.005)	-
Altre variazioni - Incrementi			152.907			152.907
Risultato d'esercizio					554.616	554.616
Saldi al 31 dicembre 2020	7.520.500	3.682.754	152.907	4.075.567	554.616	15.986.345

L'utile dell'esercizio precedente pari ad €2.202.005 è stato accantonato a riserva straordinaria.

Si precisa che il Fondo di Dotazione si riferisce quanto ad €7.020.500 all'iscrizione del valore di perizia delle unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso Parco Tecnologico Vega e del Palazzetto alle Peschiere di Rialto ricevute dal Comune di Venezia a titolo di Fondo di Dotazione.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	4.075.567
Riserva diff. arrotond. unità di €	-
Totale	4.075.567

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di Dotazione	7.520.500	Capitale		7.520.500
Riserve di rivalutazione	152.907	Capitale	A;B;C	152.907
Riserva straordinaria	3.682.754	Utile	A;B;C	3.682.754



Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	4.075.567	Utili	A;B;C	4.075.567
Totale altre riserve	7.758.321	Utili		
Totale	15.431.728			15.431.728
Quota non distribuibile				7.520.500
Residua quota distribuibile				7.911.228
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Il Fondo di dotazione, composto dal capitale sociale e dai diritti reali immobiliari, è strettamente vincolato al perseguimento dei fini statutarî della Fondazione ed è pertanto definito "patrimonio intangibile". Venuto meno il diritto di usufrutto sull'immobile denominato Cà Corner della Regina, parte del Fondo di dotazione iniziale, il Comune di Venezia, a fine 2014, ha approvato, con delibera del Commissario Straordinario n° 103 del 23/12/2014, il conferimento in proprietà di alcune unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso Parco Tecnologico Vega e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto. Con atto notarile repertorio 39864 del 1/6/2015 presso lo studio del notaio Chiaruttini in Venezia è avvenuto il conferimento gratuito dei beni immobili sopradescritti.

Si precisa che parte del Fondo di Dotazione per €6.656.978 è destinato ad un vincolo in sospensione d'imposta ai sensi dell'articolo 10 D.M. 162/2001, di applicazione della L. 342/2000, per effetto del riallineamento fiscale effettuato sui suddetti fabbricati.

La riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta è relativa alla quota corrispondente al riconoscimento fiscale dei valori iscritti a bilancio dei fabbricati effettuata ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37) cui si rimanda all'apposito paragrafo.

Le altre riserve indicate sono finalizzate ad iniziative per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale della Fondazione oltre che alla conservazione dei beni in concessione.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	4.075.567	Utili	A;B;C	4.075.567
Riserva diff. arrotond. unità di €	1	Utili		
Totale	4.075.568			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				



Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	152.626	229.607	229.607	382.233
Totale	152.626	229.607	229.607	382.233

Il fondo rischi e oneri tiene conto del residuo importo di rivalsa Iva da parte del Consorzio Venezia Musei che ha operato presso i Civici fino al 2010 e per il quale non sono pervenute ulteriori richieste di pagamento. L'accantonamento dell'esercizio di €229.607 si riferisce invece alla quota rischi legali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - utilizzi/smobilizzi	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.257.274	186.684	(148.554)	1.295.404
Totale	1.257.274	186.684	(148.554)	1.295.404

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	4.000.000	4.000.000	201.867	3.798.133
Debiti verso fornitori	5.033.940	(2.226.305)	2.807.635	2.807.635	-
Debiti tributari	266.364	663.978	930.342	930.342	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	170.600	147.917	318.517	318.517	-



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	346.755	(237.301)	109.454	109.454	-
Totale	5.817.659	2.348.289	8.165.948	4.367.815	3.798.133

I "Debiti verso banche" sono relativi a due finanziamenti bancari ciascuno di €2.000.000 accessi all'inizio della pandemia Covid-19 per far fronte all'emergenza di liquidità generata dalla chiusura delle sedi museali e dal perdurare della pandemia. In data 21/07/2020 è stato stipulato il primo finanziamento con Credit Agricole (durata 60 mesi preammortamento 12 mesi), successivamente, in data 17/08/2020 quello con Banca Intesa (durata 72 mesi preammortamento 24 mesi). Si tratta di due prestiti chirografari attivati, in quel momento, in assenza di un quadro di garanzie pubbliche quanto a sostegni e ristori e, soprattutto, nell'assoluta incertezza rispetto alla loro eventuale futura erogazione che, di fatto, è avvenuta solo parzialmente alla fine del 2020. Il loro pronto perfezionamento ha permesso al management di Fondazione di poter operare in un contesto di continuità aziendale. Le condizioni contrattuali negoziate sono inoltre risultate sostanzialmente in linea con quelle previste dalle fattispecie normativa con garanzia pubblica a cui Fondazione non ha potuto accedere.

I "Debiti verso fornitori" ammontano ad €2.807.635. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi e abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce è costituita per €830.433 per fatture e note di credito da ricevere da fornitori terzi, debiti verso fornitori per €1.428.272, debiti verso il Comune di Venezia per €562.637, il residuo verso altri.

La voce "Debiti Tributarî" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce sono iscritti debiti per IVA da versare per €494.421 per la quale la Fondazione si è avvalsa delle disposizioni di sospensione e rateazione versamenti emanate a seguito dell'emergenza da Covid-19, ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente per complessivi €222.404, il residuo per altri debiti verso Erario.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono costituiti essenzialmente da debiti verso INPS per €246.165 ed €61.124 per debiti verso INPDAP per i quali la Fondazione si è avvalsa delle disposizioni di sospensione e rateazione versamenti emanate a seguito dell'emergenza da Covid-19, il residuo verso altri.

La voce "Debiti verso altri" è costituita per la maggior parte da debiti verso dipendenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Non ci sono debiti aventi garanzie su beni sociali. I due finanziamenti accessi sono infatti chirografari, senza obbligo di garanzie da parte di Fondazione. I Servizi di Fondazione hanno provveduto, durante l'istruttoria, a fornire agli Istituti bancari tutti gli elementi necessari al perfezionamento delle due pratiche.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	31.109
	Risconti passivi	3.397.648



Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
Totale		3.428.757

La voce ratei passivi è costituita da varie voci come spese condominiali, una rata del finanziamento bancario e l'assicurazione relativa agli eventi che vengono organizzati ed ospitati presso le sedi museali.

La voce risconti passivi è costituita per € 823.266 da sponsorizzazioni indirette, ricevute nell'esercizio e nell'esercizio precedente, riscontate pro quota ciascun anno sulla base del piano di ammortamento delle migliorie su beni di terzi cui si riferiscono.

Inoltre, la voce comprende risconti passivi per le seguenti erogazioni liberali:

- Fondazione Al Thani per €1.083.237
- Chanel Srl - Art Bonus per €124.597
- Generali Italia Spa – Art Bonus per €147.481
- Bmw Italia Spa- Art Bonus €15.758
- Banca d'Italia per €126.635
- Gruppo PAM per €496.376
- Coop Italia per €450.000
- Voce residuale relativa a mostra presso il Tarstino Museum competenza 2021, progetti di sponsorizzazioni che si concretizzeranno nel 2021 causa pandemia e risconti della parte di competenza del credito d'imposta relativo ai beni strumentali €129.000

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per meglio comprendere il risultato della gestione della società,

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.



I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Descrizione	Dettaglio	Importo 2020	Importo 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.146.755	31.490.563
	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	7.146.755	31.490.563
Altri ricavi e proventi		7.704.570	845.111
	<i>Contributi in conto esercizio</i>	7.301.047	180.777
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>	403.523	664.334
Totale valore della produzione		14.851.325	32.335.674

Tra i ricavi delle vendite elenchiamo i principali:

- bigliettazione (collezione permanente e mostre temporanee) €6.450.645
- attività educative €38.612
- canoni di concessione della gestione di bookshop e caffetterie €95.836
- gestione e organizzazione di eventi nelle sedi museali 213.338
- sponsorizzazioni €169.740
- Coproduzioni e collaborazioni scientifiche €39.100

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente a contributi ricevuti per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19 come riepilogato nella tabella sottostante:

	Agevolazioni Covid-19	Altri	Totale
<i>Contributo Centri Storici Art 59 DL 104/2020</i>	150.000		
<i>F.do emergenze Imp.Culturali Art 183c.2 DL 34/2020</i>	6.923.295		
<i>F.do emergenze biblioteche dec. ministeriale 267</i>	10.002		
<i>Credito Sanificazione e DPI Art 125 DL 34/2020</i>	4.510		
<i>Credito beni strumentali (L. 160/2019 e L. 178/2020)</i>		2.633	
<i>Altri</i>		210.607	
Contributi in conto esercizio	7.087.807	213.241	7.301.047
<i>Saldo IRAP 2019 Art. 24 DL 34/2020</i>	44.469		
Ricavi e proventi diversi	44.469	359.054	403.523
Totale altri ricavi e proventi	7.132.276	572.295	7.704.570



Tra gli altri ricavi e proventi, configurano inoltre €61.388 relativi alla quota di competenza dell'esercizio delle sponsorizzazioni indirette ricevute (per maggiori dettagli si rimanda a quanto detto nella sezione delle immobilizzazioni immateriali).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'ammontare complessivo dei costi della produzione ammonta ad €14.292.900 e sono costituiti essenzialmente dal costo del personale dipendente per €2.892.417, oneri diversi di gestione per complessivi €1.531.567 relativi essenzialmente ad IVA indetraibile per pro-rata e costi per servizi per complessivi €8.358.126 così dettagliati:

Descrizione	Dettaglio	Importo 2020	Importo 2019
	<i>Servizi museali</i>	2.909.898	10.104.794
	<i>Servizi di pulizia e vigilanza</i>	1.101.550	1.677.571
	<i>Servizi museali straordinari</i>	63.505	709.365
	<i>Utenze varie e gestione impianti</i>	628.412	936.807
	<i>Trasporti</i>	135.662	1.365.794
	<i>Allestimenti</i>	184.919	644.606
	<i>Assicurazioni</i>	297.687	566.671
	<i>Comunicazione e promozione</i>	102.260	514.197
	<i>Manutenzioni ordinarie</i>	1.131.978	1.465.275
	<i>Coproduzione eventi e progetti culturali</i>	140.086	65.275
	<i>Consulenze</i>	411.767	683.346
	<i>Convenzione MIBAC</i>	16.148	417.470
	<i>Commissioni rete di vendita</i>	127.266	517.515
	<i>Altri costi per servizi</i>	1.106.988	1.852.656
Totale costi per servizi		8.358.126	21.521.342

Nel 2020 le variazioni più rilevanti rispetto al 2019 riguardano le seguenti voci:

- costi dei servizi museali, di pulizia e di vigilanza armata diurna e notturna - il marcato contenimento è legato alla chiusura delle sedi, causata dalla pandemia, e all'applicazione di rimodulate condizioni contrattuali con i fornitori di questi servizi.
- costi dei servizi museali straordinari - hanno subito una considerevole riduzione legata all'assenza di mostre ed eventi oltre che alla mancata apertura di spazi espositivi nei quali Fondazione è coinvolta (aggiuntivi ai musei) quali il Padiglione 30 presso Forte Marghera e lo spazio espositivo

presso il Centro Culturale Candiani a Mestre. Tra questi figurano anche i costi relativi alla gestione del Museo Storico Navale presso l'Arsenale di Venezia, gestito in RTI con Vela SpA.

- assicurazioni - legate alla diminuzione di prestiti temporanei per progetti espositivi.
- trasporti - legati alla diminuzione di prestiti temporanei per progetti espositivi.
- comunicazione e promozione - ridotte in ragione di minori eventi e mostre oltre che della forzata chiusura delle sedi museali e quindi alla minore attività istituzionale.
- convenzione con il MIBAC relativo alla gestione integrata dei percorsi museali presso il Museo Correr e Ca Pesaro (con il Museo d'Arte Orientale) - contrazione dovuta alla chiusura delle sedi ed alla diminuzione delle attività museali.
- commissioni di reti di vendita - diminuite in relazione alla diminuzione di fatturato generato dalle vendite da parte dei tour operators e dei canali di vendita on line, tra cui il portale Venezia Unica.
- altri costi - comprendono compensi per diritti di autore per curatela mostre temporanee o redazione testi, compensi occasionali, incarichi a restauratori ed operatori didattici, canoni software e altri elementi di comunicazione multimediale che hanno subito una contrazione legata alle chiusure museali e alla diminuzione delle attività.

I costi complessivi per servizi hanno subito una marcata contrazione nel 2020 come risultato degli effetti della pandemia oltre che di una gestione accurata delle spese regolari e costanti. Il controllo e la gestione dei costi della produzione hanno garantito continuità aziendale in un periodo di grande criticità.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	28.587	444	29.031

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione, ha maturato interessi attivi bancari su depositi di conto corrente per complessivi €23.

Utili/perdite su cambi

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Nel corso dell'esercizio sono maturate perdite su cambi per €1.169 e differenze attive su cambi per €2.874.



Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le aliquote IRES ed IRAP del 24% e 3,9%.

La Fondazione nel corso del presente esercizio ha maturato una perdita fiscale riportabile a nuovo ex art. 84 del TUIR. Il beneficio connesso a una perdita fiscale non ha natura di credito verso l'Erario, quanto piuttosto di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili.

Poiché non vi è una ragionevole certezza, così come disciplinata dall'OIC 25, di ottenere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali ovvero che sia ragionevolmente possibile che le circostanze che hanno generato le perdite nel 2020 possano ripetersi nel 2021, non si è provveduto a stanziare alcun importo relativo alle imposte anticipate nel corrente esercizio rinviandone l'eventuale stanziamento qualora ne ricorrano le condizioni nei prossimi esercizi.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(129.226)	(124.126)
Differenze temporanee nette	(129.226)	(124.126)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(31.014)	(4.841)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(31.014)	(4.841)

Si segnala come il valore delle imposte risenta quindi di un prudente mancato stanziamento di imposte anticipate per € 1.492.599, afferenti a perdite fiscali generate nel corso del 2020 per le quali alla data della presente relazione, non vi è la ragionevole certezza che i redditi imponibili fiscali, nei prossimi esercizi, ne permettano il recupero in aggiunta a quello delle imposte differite attive già presenti in bilancio.

Tale valutazione fatta dal management sulla probabilità di recupero delle imposte differite attraverso redditi imponibili fiscali futuri si basa sullo sviluppo di diversi scenari alternativi con attribuzione di differenti gradi di probabilità circa il loro accadimento. Questi scenari si sono resi necessari avendo riguardo alla estrema volatilità delle previsioni in questo momento. Alla luce di ciò si preferisce attendere di aver maggiore visibilità su quando l'emergenza sanitaria possa rientrare.



Dettaglio differenze temporanee

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP	Totale effetto fiscale IRES/IRAP
Acc.to F.do Rischi ed Oneri	93.626	-	93.626	24,00	22.470	3,90	3.651	26.122
Ammortamenti 2009	5.100	-	5.100	24,00	1.224	-	-	1.224
Acc.to F.do Sval Crediti	30.500	-	30.500	24,00	7.320	3,90	1.190	8.510
Totale	129.226	-	129.226		31.014		4.841	35.855

Come precedentemente descritto si segnala che, analogamente al mancato stanziamento di imposte anticipate su perdite fiscali, non sono state inoltre rilevate ulteriori imposte anticipate relativamente agli accantonamenti dell'esercizio 2020 in quanto al momento non è presente la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	554.616	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES teorica	133.108	
Saldo valori contabili IRAP		3.463.997
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP teorica		135.096
Sopravvenienze passive e spese indeducibili	32.013	
IMU	18.847	18.847
Accantonamenti e svalutazioni	288.607	288.607
Ammortamenti indeducibili	61.388	61.388
Spese a deducibilità limitata	12.013	
Altre variazioni	227.270	51.511
Totale Var.ri permanenti in aumento	640.138	420.353
IMU immobili strumentali	(3.769)	
Sopravv. Attive e ricavi non imponibili	(7.196.297)	(7.196.297)
Superammortamento	(122.958)	
Recupero del f.do rischi/sval crediti (imp. Anticipate)	-	

	IRES	IRAP
IRAP deducibile	-	-
Altre variazioni	-	-
Cuneo fiscale IRAP		(5.259.854)
Totale Var.ni permanenti in diminuzione	(7.323.024)	(12.456.151)
Deduzione capitale investito	(90.896)	
Totale imponibile fiscale	(6.219.165)	(8.571.801)
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	-
Aliquota effettiva (%)	0%	0%

Le variazioni permanenti in aumento sono costituite essenzialmente da accantonamenti a f.do rischi ed oneri, ammortamenti e costi indeducibili relativi essenzialmente all'imposta sostitutiva di cui all'Art 110 del DL 14.8.2020, n. 104.

Le variazioni permanenti in diminuzione riguardano principalmente le agevolazioni ricevute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19, il super ammortamento nonché la deduzione IRAP legata alle spese per il personale dipendente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria al 31/12

Dipendenti	2020	2019
Dirigenti	3	3
Quadri	10	11



Dipendenti	2020	2019
Impiegati	62	67
Operai	2	2
Totale	77	83

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il CCNL Federculture; per quanto riguarda il personale inquadrato come Dirigente è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori ed al Collegio dei Revisori e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori ed al Collegio dei Revisori è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo 2020	Importo 2019
Amministratori:	nessun compenso	nessun compenso
Collegio dei Revisori:	20.800	20.800

Si precisa inoltre che l'attività di revisione volontaria del bilancio al 31 dicembre 2020 è affidata alla società KPMG S.p.A. i cui corrispettivi sono pari ad €14.000 più spese.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota Integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

La Fondazione ha ottenuto due finanziamenti chirografari dell'importo di €2.000.000,00 ciascuno.

Il primo con Credit Agricole della durata di 60 mesi (rate mensili) preammortamento di 12 mesi, il secondo con Banca Intesa San Paolo della durata di 72 mesi (rate trimestrali) preammortamento 24 mesi

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Finanziamenti dei soci

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte del fondatore Comune di Venezia.

Rivalutazione dei beni di impresa

Ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104 14 agosto 2020 convertito dalla L. 126/2020 la Fondazione ha provveduto ad effettuare il riallineamento (azzerando il fondo ammortamento accantonato al 31/12/2020) e la rivalutazione dei Terreni e Fabbricati sulla base di apposite perizie giurate, per un importo complessivo pari ad €7.020.500.

Sugli importi rivalutati e sull'importo del riallineamento verrà versata una imposta sostitutiva pari al 3% non provvedendo invece all'affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria ovvero riallineamento fiscale evidenziandone quindi il relativo ammontare.

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI SUI BENI IN PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2020			
Descrizione	Valori storici assoggettati a rivalutazione L. n°126/2020	Valori storici assoggettati a riallineamento fiscale L. n°126/2020	Totale al 31/12/2020
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	157.636	6.862.864	7.020.500
Totale	157.636	6.862.864	7.020.500

Si precisa che la rivalutazione è stata effettuata mediante riduzione dei fondi ammortamento e la costituzione di un'apposita riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta art 110 DL 104/2020 di € 152.907 al netto dell'imposta sostitutiva di €4.729.

Il riallineamento fiscale residuo ha comportato l'apposizione di un vincolo su una quota del Fondo di Dotazione indisponibile per €6.656.978 al netto dell'imposta sostitutiva di €205.886.



Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione ha in essere operazioni con il socio fondatore Comune di Venezia, in quanto previste dalla convenzione per l'affidamento in uso del patrimonio museale, beni mobili ed immobili e per la gestione dei servizi inerenti. In particolare, rimangono a carico della Fondazione le manutenzioni ordinarie dei beni mobili e immobili, mentre al Comune quelle straordinarie. Inoltre, la Fondazione può essere delegata a svolgere interventi di manutenzione straordinaria, previo piano di intervento autorizzato e finanziato dal comune stesso.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, la Fondazione sta continuando a monitorare l'andamento della pandemia Covid-19 sia a livello nazionale che internazionale per poter fronteggiare tempestivamente l'andamento della situazione emergenziale che ha evidenziato una nuova significativa accelerazione già nel mese di ottobre 2020 protrattasi anche nei primi mesi del 2021 evidenziando un aumento considerevole degli indici di contagio in tutto il territorio nazionale.

L'attuale scenario prevede una graduale riapertura delle attività oltre che una ritrovata mobilità delle persone. La prima parte del 2021 risulta influenzata dai limitati flussi turistici che dovrebbero tuttavia gradualmente riprendere a partire dal mese di giugno 2021. Il progredire delle campagne di vaccinazione in tutta Europa dovrebbe, infatti, sostenere un graduale ritorno a condizioni ordinarie di business.

Ad oggi è importante segnalare il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", convertito in Legge 21 maggio 2021, n. 69.

La Legge prevede all'art. 36, comma 3 che il fondo di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è incrementato di €120 milioni per l'anno 2021. E' quindi

ipotizzabile un'ulteriore stanziamento per Fondazione a compensazione del lungo periodo di chiusura per il periodo novembre 2020 – aprile 2021.

Allo stato attuale si ipotizzano una chiusura in sostanziale pareggio e una liquidità di cassa al 31.12.2021 che potrà garantire la normale continuità nel corso dell'anno e anche in prospettiva per il primo semestre 2022.

Gli Amministratori pertanto, sulla base del Bilancio di previsione 2021 e delle previsioni anche per il primo semestre 2022, predisposti anche grazie ai dati raccolti dal controllo di gestione regolarmente condotto, ritengono di concludere circa la ragionevolezza della predisposizione del presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha dato mandato agli Uffici di monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario e, appena possibile preparare il circuito museale intervenendo in modo flessibile sulle aperture e sulle chiusure delle sedi museali tanto riguardo ai giorni quanto alle ore di servizio al pubblico di visitatori. Secondo tale approccio gli scenari potranno essere modificati nel tempo, ferma restando la necessità di operare all'interno di un obiettivo di bilancio che ne garantisca la continuità aziendale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'obbligo che la legge 124/2017 (art. 1 comma 125-bis e seguenti) richiede agli enti non profit, di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che ha incassato nel corso del 2020 da enti e società pubbliche:

ENTE EROGATORE	COMUNE	SOMMA INCASSATA (COMPRESIVA DI IVA)	DATA INCASSO O PERIODO DI GODIMENTO DEI VANTAGGI ECONOMICI	CAUSALE
Regione Veneto	Venezia	950	28/02/2020	contributo L.R. 50 restauro manoscritti anno 2019
Regione Veneto	Venezia	17.634	02/04/2020	contributo L.R. 50 restauro dipinti anno 2019
Regione Veneto	Venezia	6.300	26/03/2020	contributo L.R. 50 inventariazione archivio Zen anno 2019
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	2.314	17/07/2020	contributo 5xmille anno 2018
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	637	30/07/2020	contributo 5xmille anni 2017/2018
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	1.685	18/09/2020	contributo 5xmille anno 2019
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	778	06/10/2020	Contributo 5xmille anni 2018/2019
Totale		30.298		



Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a € 554.616 a riserva straordinaria con l'intento di rafforzare ulteriormente il patrimonio della Società in considerazione della situazione determinatasi a seguito dell'emergenza Covid-19.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2020 così come predisposto dall'Organo Amministrativo unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Venezia, 21/06/2021

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente / Mariacristina Grilaudi



Fondazione
Musei Civici di Venezia

—
Piazza San Marco, 52
30124 Venezia

T +39 041 2405211

F +39 041 5200935

—
www.visitmuve.it

**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**

